



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo "Francesca Bursi"

Via Ghiarella n.213 – 41042 Fiorano Modenese (MO) Tel. 0536/844140 - Fax 0536/843575
email: moic831008@istruzione.it email certificata: moic831008@pec.istruzione.it
sito web: <https://www.icbursi.edu.it> – Codice fiscale 93036700362 – Cod. Mecc. MOIC831008

Fiorano Modenese, 19 ottobre 2021

Al Collegio dei docenti

e p.c. Consiglio d'Istituto

Genitori

Personale ATA

ATTI ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 3. il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
 4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- TENUTO CONTO che l'obiettivo primario dell'Istituto Comprensivo Francesca Bursi come luogo di formazione, è quello di garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo in un percorso coerente dai tre ai quattordici anni, favorendo la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e della personalità, l'acquisizione delle competenze sociali e culturali;
- CONSIDERATO che "*le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla **persona che apprende**, con l'**originalità del suo percorso individuale** e le **aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali**. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della **singolarità e complessità di ogni persona**, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione*" (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della

scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012)

- TENUTO CONTO che, in quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire tutti coloro che vi svolgono un ruolo, sia come personale docente e ATA, sia come studenti e genitori, come parte di una comunità vera e viva;
- CONSIDERATO che il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente:

**ATTO D'INDIRIZZO
PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE FINALIZZATO ALLA
REDAZIONE DEL POF PER IL TRIENNIO 2022-2023; 2023-2024; 2024-2025**

A. INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Le finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) sono espresse in continuità con quelle da sempre perseguite dall'Istituto, volte a promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea:

- 1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno**
 - Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo
 - Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà
 - Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES
 - Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future
 - Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi
 - Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali
- 2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza**
 - Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente
 - Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza
 - Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri
- 3. Favorire l'inclusione delle differenze**
 - Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie
 - Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES
 - Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico
- 4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;**
 - Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali
 - Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale
 - Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere

B. INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli organi collegiali, esse devono essere coerenti con le

finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività.

1. Rispetto dell'unicità della persona

- prendendo atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi, impegnarsi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ciascuno

2. Equità della proposta formativa

3. Imparzialità nell'erogazione del servizio

4. Significatività degli apprendimenti

5. Qualità dell'azione didattica

- Introdurre standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicate nelle Indicazioni nazionali per il curricolo
- Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale
- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, *problem solving*, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale
- Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento
- **Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità**

6. Partecipazione e Collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola
- Procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica

7. Continuità e Orientamento

- Perseguire strategie di continuità fra i vari gradi scolastici
- Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità

8. Apertura ed interazione col territorio

- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione
- Partecipare alle iniziative proposte nel territorio

9. Efficienza e trasparenza

- Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia
- Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità
- Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza
- Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 44/01), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione

10. Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti
- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON e PNSD
- Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto
- Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON e PNSD

11. Formazione del personale

- Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali
- Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS
- Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale
- Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologica e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema

12. Sicurezza

- Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

C. INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF

1. Rapporto di Autovalutazione di istituto e Piano di Miglioramento

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF. Il Collegio è pertanto chiamato ad attivare specifiche iniziative didattiche finalizzate al miglioramento delle performance scolastiche degli studenti, con riguardo sia alle situazioni di debolezza, sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate.

2. Proposte e pareri formulati dagli enti locali

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Favorire l'interazione con il territorio e i principali stakeholders;
- Partecipazione a progetti promossi e finanziati dagli EE.LL.

3. Il PTOF dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n.107 del 13.07.2015 e successivi atti normativi:

➤ **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole).**

- 1) "Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza..... la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche..."
- 2) "Le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio

scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale...";

- 3) "La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26.....sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa, in particolare:
- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina (...)
 - b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari (...)
 - c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo (...)

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia e obiettivi formativi primari*):

- nell'individuare le linee d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi, coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa; il Collegio dei docenti terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

1. Potenziamento scientifico

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

2. Potenziamento linguistico

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

3. Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità

- definizione di un sistema di orientamento
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del

monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

4. Potenziamento laboratoriale

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

5. Potenziamento motorio

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- attivazione di percorsi di scuola all'aperto dall'infanzia alla Scuola Secondaria;

6. Potenziamento artistico e musicale

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tener presente l'opportunità di:
- mantenere aggiornati ed efficienti i laboratori presenti nei singoli plessi, prevedendo la sostituzione dei materiali non più efficienti, integrando la dotazione esistente con strumentazione idonea anche per didattiche speciali e innovative.
 - completare la dotazione di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) per garantire pari opportunità didattiche a tutti gli alunni dell'Istituto;
 - aggiornare e integrare i pc dei laboratori di informatica e presenti nelle aule;
 - prevedere costi di gestione (software, manutenzione, canoni, sostituzione macchine) e per il mantenimento dell'efficienza della dotazione di TIC;
 - per l'ufficio di segreteria, procedere, a norma di legge, alla completa digitalizzazione e dematerializzazione degli atti di segreteria attraverso la realizzazione della segreteria digitale;
 - le attuali disponibilità nei diversi plessi dell'istituto, comprensive delle ulteriori acquisizioni effettuate oppure in corso di acquisizione, grazie anche ai fondi destinati al contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19, FESR PON, PNSD;

- per ciò che per ciò che concerne i posti di organico il fabbisogno per il triennio, rapportato ai parametri dell'anno scolastico in corso e fatte salve eventuali variazioni successive che potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano, è così definito:

Scuola dell'Infanzia:	Sezioni	Sez. antim.	Posti	Ore	ORE IRC
"Arcobaleno"	3	/	6	/	4,5
"Villa Rossi"	3	/	6	/	4,5
Totali	6	/	12	/	9

Scuola primaria:	Classi TP	Classi TN	Posti	Ore	Inglese	ORE IRC
"Menotti"	/	9	11	1	22h	18
"Guidotti"	15	/	30	/	/	30
Totali	13	11	39	11	22h	48

Secondaria 1° grado "Bursi	Posti	Ore residue
A022 –Italiano, Storia e Geografia	8	10
A028- Matematica e Scienze	5	/
AB25- Lingua straniera Inglese	2	9
AA25- Lingua straniera Francese	1	12
A001 –Arte e immagine	1	12
A060 - Tecnologia	1	12
A030 - Musica	1	/
A030 – Scienze motorie e sportive	1	12
IRC	/	15
Materia alternativa all'IRC	/	n.d.

Sostegno (riferito all'O.F a.s. 2018-19)	Posti	Ore	Ore in deroga
Scuola dell'infanzia	/	/	n.d.
Scuola primaria	6	/	n.d.
Scuola secondaria di primo grado	3	/	n.d.

Potenziamento	Posti comuni	Posti sostegno
Scuola primaria	3	1
Scuola secondaria 1°	1 (A030)	1

- Le ore di potenziamento saranno utilizzate principalmente per la realizzazione di specifici progetti finalizzati al consolidamento degli apprendimenti in orario curricolare e al potenziamento; per garantire la copertura delle supplenze brevi;
- le ore di compresenza dei docenti di Scuola Primaria dovranno, di norma, essere utilizzate prioritariamente per la realizzazione di attività di consolidamento e/o attività progettuali.
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali;
- per ciò che per concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno per il

triennio è così definito:

- n.1 posto per DSGA;
- n.5 posti per assistente amministrativo;
- n.16 posti per collaboratore scolastico

➤ **commi 10, 12 e 121-125** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

- per ciò che concerne la formazione e/o l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA, oltre a far riferimento alle attività promosse dall'Ambito 11, le attività di formazione dovranno essere definite dalla scuola in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal PDM; (compatibilmente con le risorse messe a disposizione e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni con decreto del MIUR;

➤ **comma 16** (*educazione alla parità tra i sessi, prevenzione alla violenza di genere*):

- la scuola cura la formazione integrale della persona umana educando gli alunni al valore del rispetto in senso ampio: rispetto della persona, qualunque caratteristica abbia, pari opportunità, educazione alla non-violenza e alla gestione dei conflitti, rispetto dell'ambiente e cura dei materiali, educazione al senso di responsabilità e di cittadinanza attiva, alla conoscenza e consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti
- fermo restando il riconoscimento del valore di ogni essere umano, nel rispetto della libertà educativa delle famiglie, la scuola non intende promuovere pensieri o azioni ispirati ad ideologie di qualsivoglia natura;
- le iniziative in questi campi andranno concordate con le apposite rappresentanze dei genitori;

➤ **comma 20** (*insegnamento della Lingua inglese nella scuola primaria*):

- deve essere garantito per ciascuna classe di scuola primaria l'insegnamento della lingua inglese (1 ora nella classe prima, 2 ore nella classe seconda e 3 ore nelle classi successive) utilizzando prioritariamente i docenti di classe specializzati, il docente specialista (con un numero massimo di 8-10 classi), i docenti appartenenti all'organico del potenziamento con titolo di specializzazione e i docenti specializzati di altra classe;

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale e didattica laboratoriale*):

- la scuola avrà cura di programmare azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti del piano nazionale per la scuola digitale, al fine di perseguire gli obiettivi di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h) del comma 58;
- In particolare sono da perseguire i seguenti obiettivi:
 - realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, introducendo il pensiero computazionale e le attività di CODING (anche unplugged) sin dall'infanzia, anche in collaborazione con Enti del territorio che promuovono attività con le Scuole;
 - potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
 - adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e famiglie;
 - formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti, sia in presenza che a distanza;
 - formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

- dematerializzazione della documentazione;

- **comma 124** (*formazione in servizio dei docenti*):
 - nel Piano dovrà essere indicata la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti; ai fini del miglioramento della propria prestazione professionale, in linea con quanto espresso nel RAV, nel PDM, nel PTOF, la formazione organizzata dall'Istituto è obbligatoria;
 - Per quanto concerne la formazione dei docenti nella predisposizione del piano si dovrà tener conto delle necessità emerse negli incontri collegiali, dell'offerta formativa dell'istituto dei percorsi di miglioramento individuati e delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione. In particolare i percorsi di formazione del triennio dovranno essere organizzati nei seguenti macro-ambiti:
 - Innovazione digitale e metodologie innovative;
 - Didattica per competenze; Curricolo e Discipline
 - Didattica inclusiva;
 - Insegnamento dell'educazione civica e Bullismo;
 - Valutazione;
 - Benessere personale, emergenza e primo soccorso;
 - Saranno inseriti percorsi di formazione per tutto il personale scolastico per la tutela salute nei luoghi di lavoro (secondo quanto disposto dal D.lgs. n 81/2008) e il corretto trattamento dei dati (secondo le linee guida del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo - GDPR).

4. Progetti ed attività

- Per i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta; si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- Occorre inserire nel PTOF quelle azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del POFT e quelle azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del PTOF, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- Dovranno essere valorizzati i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, in quanto ritenuti coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti.
- Si dovrà predisporre, ove possibile, l'utilizzo di tutte le risorse strutturali, ambientali, culturali, sociali ed economiche esistenti nel territorio atte a potenziare l'offerta formativa dell'istituto.
- Il fulcro di ogni processo di innovazione e sperimentazione pedagogico-didattica dell'istituto dovrà essere l'attività curricolare e a questo riguardo:
 - dovranno essere valorizzate le esperienze formative pregresse che già hanno mostrato di suscitare

interesse e partecipazione tra gli alunni dell'istituto (attività laboratoriali disciplinari e interdisciplinari, curricolari ed extra-curricolari, etc.), nonché percorsi didattici nuovi, capaci di realizzare un potenziamento delle conoscenze, competenze e capacità dei medesimi alunni;

- gli obiettivi didattici delle discipline, le modalità e i criteri di valutazione, le tipologie di prove e le pratiche valutative dovranno essere il frutto di un'attività collegiale per ambiti disciplinari e assi culturali o aree disciplinari (strutturati in dipartimenti) e per contesti classe (i consigli di classe) e non semplicemente una privata e personale elaborazione di ogni singolo docente;
- promozione delle **pratiche di autovalutazione e di valutazione** degli apprendimenti in un'ottica formativa volta alla riflessione sui processi di apprendimento e alla ricerca delle strategie e modalità di gestione della classe e della relazione più efficaci, così come definito nell'art. 1 del D.lgs. 62/2017: *“la valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell' identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*;
- gli interventi di recupero e di sostegno nonché la valorizzazione delle eccellenze, dovranno essere intesi come attività didattiche coesenziali al processo di apprendimento e non semplicemente un'appendice ripetitiva della spiegazione in aula.

5. Educazione civica

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”.

6. Didattica Digitale Integrata

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione integrativa rispetto a quella già prevista in presenza che possa diventare alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli “alunni fragili”.

7. Predisposizione

Il Piano dovrà essere predisposto dal collegio, mediante l'individuazione di adeguate forme organizzative che, comunque, dovranno prevedere la figura di uno o più coordinatori, eventualmente consultando nelle forme ritenute più opportune i restanti docenti, per essere portata all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione entro i termini previsti dalle norme.

Il Dirigente Scolastico

Dott.sa Ilaria Leonardi

(Firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse)